



COMUNE DI ASSEMINI

Città Metropolitana di Cagliari

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n.16 del 05 agosto 2025

Il giorno cinque del mese di agosto dell'anno 2025 in collegamento videoconferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Ente nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 26.02.2025 nelle persone di:

- Dott.ssa Maria Carmela Sirigu – Presidente
- Dott. Romolo Salis – Componente
- Dott. Franco Pinna - Componente.

per deliberare sulla proposta di Deliberazione della Giunta comunale n. 186 del 04 agosto 2025 riferimento alla **Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”** avente ad oggetto:

**Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO).
AGGIORNAMENTO RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2026-2027.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSO CHE:

- il Collegio ha ricevuto in data 04/08/2025 la documentazione per la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione in oggetto relativamente al Fabbisogno del personale 2025-2027 contenuto nella Sezione 3 “*Organizzazione capitale umano*” di cui alla proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 186 del 04/08/2025, avente ad oggetto l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 (P.I.A.O).;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 19/03/2025 è stato approvato il DUP contenente le risorse finanziarie relative al fabbisogno del personale sul quale i Revisori hanno reso parere con verbale n. 2 del 13/03/2025
- con deliberazione di Consiglio comunale n.30 del 25/03/2025, l'Ente ha approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 173 del 26/09/2024 è stato approvato il nuovo modello organizzativo dell'ente, in ragione del quale è prevista l'assunzione di n. 44 dipendenti, le cui qualifiche sono riportate nell'allegato A, da assegnare alle diverse aree dell'ente;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 250 del 05/12/2024, è stata effettuata una ricognizione della capacità assunzionale dell'ente;
- con proposta deliberazione della Giunta comunale n. 186 del 04 agosto 2025, l'Ente intende approvare il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027;

CONSIDERATO CHE

- con il DPR 4 giugno 2022, n. 81, viene definito il “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, in vigore dal 15 luglio 2022. All'art. 1, tale DPR detta gli adempimenti assorbiti dal PIAO in un'ottica di semplificazione, tra i quali:
 - Piano del fabbisogno del personale;
 - Piano Prevenzione e Corruzione;
 - Piano Organizzativo del lavoro agile;
- le modalità per la approvazione del piano del fabbisogno del personale risultano, conseguentemente, aggiornate con l'avvento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, del quale è divenuto parte integrante e pertanto, coerentemente a quanto disposto dalla normativa in vigore, i contenuti, in particolare quelli finanziari, del piano del fabbisogno, trovano indicazione nel Documento Unico di Programmazione e sono incluse, altresì, nel Piano integrato di attività e organizzazione in corso di adozione.

- i documenti di programmazione del fabbisogno del personale devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997, n. 449 e smi.
- ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs.165/2001, così come modificato da ultimo dal D.Lgs.n.75/2017, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni definendo la dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base agli indirizzi di cui all'art. 6-ter. In base al comma 6 del medesimo articolo si stabilisce che gli enti che non adeguano non possono assumere personale;
- l'art. 6 del D.Lgs.165/2001 così come modificato dal D.L.75/2012 ha modificato il concetto di "dotazione organica" inteso come "*base rigida e vincolante per la programmazione del fabbisogno*" intendendo il piano come strumento di programmazione flessibile e rimodulabile in base alle esigenze di gestione delle risorse umane;
- il DPCM del 17.03.2020 pubblicato in GU n. 108 del 27.04.2020 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, **in deroga al limite** derivante dall'art. 1, comma 557-quater, L. 296/2006 adottato ai sensi del comma 2 del D.L. 30/04/2019, n. 34;

ESAMINATA la normativa vigente in materia di personale ed in particolare:

- il comma 557-quater come introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90-2014 convertito con Legge n. 114-2014 (c.d. Decreto PA) che dispone che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";
- l'art.33 del D.Lgs 165/2001 ha introdotto dal 2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter procedere con le assunzioni ed all'instaurazione di qualunque tipologia di contratto, pena la nullità dei contratti posti in essere;

- l'art. 14, comma 7, del D.L.95/2012 convertito con modificazioni L.135/2012, stabilisce che le cessazioni per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni;
- il Decreto Milleproroghe 2020 legge 28/02/2020 n. 8 di conversione del DL 162/2019 che in tema di utilizzo di graduatorie da parte degli Enti pubblici spazza via le limitazioni contenute nelle disposizioni contenute nell'art. 91 comma 4 del D.lgs 267/2000 e prevedendo ora la possibilità per gli Enti Locali di utilizzo di graduatorie vigenti per posti creati o trasformati successivamente all'indizione del concorso;
- il DPCM del 17.03.2020 pubblicato in GU n. 108 del 27.04.2020 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" dove sono individuati i valori soglia di massima spesa del personale, definiti come percentuale, differenziata per fascia demografica, data dal rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, come da disposto dell'art. 33, d.l. 34/2019. Il decreto individua altresì le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
- la circolare della RGS (prot. 12454 del 15/01/2021) in risposta al parere richiesto al MEF dal Comune di Roma sull'utilizzo delle facoltà assunzionali dei 5 anni precedenti al 2020 (2015-2019) da considerarsi in alternativa alle possibilità concesse dall'art. 33, c.2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34;
- la legge 207/2024 che non prevede tagli delle capacità assunzionali delle regioni e degli enti locali, come nella proposta iniziale: per le amministrazioni territoriali diverse da Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane, quindi per le unioni, i consorzi, le Ipab, le comunità montane e gli enti regionali, il tetto è fissato nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni.

RILEVATO che dal 1 gennaio 2025 si hanno le seguenti novità:

- per gli **Enti virtuosi** sono venuti meno i limiti finora previsti del contenimento di questi aumenti in una soglia percentuale della spesa del 2018 (del 2019 per le Province e le Città metropolitane) o di poter usare i risparmi derivanti dalla mancata utilizzazione delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti l'entrata in vigore del Dl 34/2019.

Sostanzialmente non sussiste dall'annualità 2025 l'obbligo di incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 di cui all'art. 5 comma 1 del DM 17 marzo 2020. Pertanto la novità consiste nel fatto che gli enti virtuosi (cioè quelli che hanno un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto dell'Fcd inferiore alla soglia fissata dai decreti attuativi) potranno aumentare la spesa del personale, quindi effettuare nuove assunzioni, a condizione che rimangano all'interno della soglia.

- per gli **enti non virtuosi** scatta il tetto alle capacità assunzionali del 30% dei risparmi delle cessazioni, il che dovrebbe determinare una progressiva riduzione della spesa per il personale;
- nella determinazione della spesa del personale e, quindi, delle capacità assunzionali si deve **tenere conto degli effetti determinati dai rinnovi contrattuali**, cioè dell'aumento della spesa del personale e, quindi, con la diminuzione delle capacità assunzionali;
- torna in vigore l'obbligo di ricorrere alla mobilità volontaria prima di effettuare un nuovo concorso o di scorrere graduatorie di altri enti o di utilizzare albi di idonei per assunzioni a tempo indeterminato, vincolo che è stato sospeso dalla legge n. 56/2019 fino a 31 dicembre 2023. Viene esteso anche alle Pa statali il superamento della neutralità della mobilità volontaria: le assunzioni effettuate utilizzando questo istituto entrano nel calcolo delle capacità assunzionali, quindi determinano la loro diminuzione in misura corrispondente. I trasferimenti in mobilità volontaria determinano un risparmio nella spesa del personale e, quindi, aumentano le capacità assunzionali.

CONSIDERATO

- che la popolazione del Comune di Assemini al 31.12.2024 si colloca nella fascia di popolazione tra i 10.000 e 59.000 abitanti con un valore soglia del 27%;
- che l'Ente ha determinato il limite di spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato sulla base delle risultanze del Rendiconto 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 e che il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti è pari a 16,83% e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 1, il nostro Ente si colloca al di sotto del valore **soglia (27%)** e pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2023) per assunzioni di personale a tempo indeterminato fino al valore. Sulla base

dell'incremento effettivo applicabile di cui al punto precedente, il nuovo limite di spesa applicabile per il triennio ammonta ad **Euro 6.958.327,39**. Tale limite dovrà essere ricalcolato una volta approvato il Rendiconto 2024;

ESAMINATA

la proposta di deliberazione in oggetto e lo stralcio del PIAO con particolare riferimento alla sezione 3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale nei quali si prevede complessivamente le assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo pieno come indicate nell'allegato N. "F" al PIAO 2025-2027 **che comporta il seguente fabbisogno nel limite della capacità assunzionale:**

- 2025: € 4.311.658,17
- 2026: € 5.600.753,99
- 2027: € 5.671.907,59.

DATO ATTO che l'Ente;

- ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica;
- non si trova in una situazione di dissesto finanziario;
- ha rispettato i vincoli in materia di personale imposti dalla normativa vigente. Il limite di spesa media del triennio 2011/2013 era stato definito in Euro 4.810.000,07. La spesa del personale del triennio 2025/2027 rispetta il valore medio per il triennio 2011/2013 così come previsto e calcolato ai sensi dell'art. 1, commi da 557 a 557 – quarter della legge 27 dicembre 2006 con una spesa calcolata ai sensi del comma 557 per il 2025 pari a euro 3.244.069,11 - per il 2026 euro 3.104.707,47 - per il 2027 euro 3.180.746,41);
- ha rispettato i limiti in deroga a tale limite 2011/2013 di cui al DPCM 17.03.2020 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" in quanto prevede per il triennio 2025/2027 assunzioni entro la capacità assunzionale di Euro 6.958.327,39.
- ha rispettato il limite del lavoro flessibile pari a Euro 366.268,82 prevedendo per il 2025 una spesa pari a Euro 69.588,96.
- ha effettuato la ricognizione del personale con deliberazione della Giunta comunale n. 250 del 05/12/2024;

- ha approvato il bilancio di previsione 2025/2027 che con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 25/03/2025 ed ha effettuato l'invio dei dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016);
- approvato il Rendiconto 2023 con deliberazione n.21 del 14/05/2023 del Consiglio Comunale ed effettuato l'invio dei dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016);

RILEVATO

- Che il Comune è in ritardo con l'adozione del PIAO 2025, il cui termine per i soli enti locali è stato differito dal 31 gennaio al 30 marzo 2025 e che pertanto deve procedere all'approvazione del PIAO 2025/2027 adottando tempestivamente la presente proposta di deliberazione;
- che il Comune non ha ancora approvato il Rendiconto 2024 e quindi **non potrà procedere alle assunzioni fino a quando non verrà effettuato l'adempimento ed il successivo invio alla BDAP dei dati;**

Visto il parere di regolarità tecnica apposto sulla proposta di deliberazione in data 04/08/2025 dal Dott. Giovanni Mattei;

Visto il parere di regolarità finanziaria apposto sulla proposta di deliberazione dalla Dott.ssa Silvia Spiga;

il Collegio dei Revisori, all'unanimità,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del **Piano Triennale del fabbisogno di personale 2025/2027** contenuto nella **Sezione 3 "Organizzazione e Capitale umano"** al paragrafo 3.3 della proposta di Deliberazione della Giunta comunale n. 186 del 04 agosto 2025 avente ad oggetto **"PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO). AGGIORNAMENTO RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2026-2027".**

RILEVATO

che dalla documentazione esaminata e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione emerge che il bilancio 2025-2027 conserva l'equilibrio pluriennale.

ASSEVERA

il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2025/2027 del Comune di Assemini a seguito dell'adozione del Piano Triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 contenuto nella **Sezione 3 “Organizzazione e Capitale umano” del P.I.A.O. 2025/2027** oggetto di approvazione con la proposta di Deliberazione della Giunta comunale n. 186 del 04 agosto 2025.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Maria Carmela Sirigu
(Presidente)

Dott. Romolo Salis
(Componente)

Dott. Franco Pinna
(Componente)